



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 46

venerdì 15 dicembre 2000

### **AUDIZIONE PAR- LAMENTARE SUL- LE ALLUVIONI DI OTTOBRE 2000: L'ANBI CHIEDE UNO SPECIFICO PROVVEDIMENTO PER I DANNI ALLA BONIFICA ED ALL'IRRIGAZIONE QUANTIFICATI IN 680 MILIARDI**

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli eventi alluvionali, verificatisi nell'Italia Settentrionale durante lo scorso mese di ottobre, l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni è stata ascoltata dall'VIII Commissione "Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici" della Camera dei Deputati. Nell'occasione, dopo aver ricordato la precedente emergenza calabrese ed il fondamentale ruolo svolto in tali evenienze dai Consorzi di bonifica, "ormai unico presidio tecnico organizzato sul territorio", è stato indicato in 680 miliardi di lire il fabbisogno per il ripristino di quanto danneggiato dalla furia degli eventi nelle zone colpite ricadenti sia nell'Italia meridionale che nel centro e nel setten-

ture di difesa idraulica, ma anche traverse di derivazione ad uso irriguo, canali adduttori principali, centinaia di chilometri di reti idriche per l'irrigazione, ponti, centraline idroelettriche, alvei invasi da franamenti arginali. In particolare è stato sottolineato come l'alluvione abbia colpito zone di fiorente agricoltura, tra le quali quelle piemontesi dove, se le reti irrigue non saranno ripristinate entro il prossimo febbraio, saranno impediti coltivazioni primarie come il riso; a ciò si deve aggiungere l'indispensabile ruolo dell'irrigazione a scorrimento nel rimpinguimento della falda freatica, condizione per il buon funzionamento dell'intero sistema idrico territoriale. Per rispondere a tali emergenze si confidava di poter seguire la strada, sia per l'individuazione delle risorse economiche che per gli adempimenti burocratici, già percorsa per i danni delle alluvioni, registrate nel '94 in Piemonte; invece tale situazione "è stata completamente trascurata in sede di decreto legge n. 279 del 12/10/2000, nonostante gli emendamenti che sono stati presentati in Commissione Ambiente sia del Senato che della

Camera". Pertanto l'ANBI ha evidenziato "l'urgente necessità di un nuovo provvedimento legislativo, che contempra specifici interventi nelle zone colpite dalle recenti alluvioni, tra i quali non dovrebbero trascurarsi la riparazione dei danni subiti dalle infrastrutture e dagli impianti di scolo, di bonifica idraulica ed irrigui".

### ***Puglia* NON DIMENTICARE FOGGIA!**

Non riesce ancora ad ottenere l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale il dramma della provincia di Foggia, anche stavolta non coinvolta dalle abbondanti precipitazioni, che hanno colpito quasi tutto il resto d'Italia. Il **Consorzio di bonifica della "Capitanata"** (con sede nel capoluogo della "Daunia") segnala come siano ridotti, ai minimi termini, i volumi idrici negli invasi dei bacini Fortore e Ofanto. Desta grave preoccupazione, in particolare, lo stato del lago Occhito, dove oggi sono racchiusi solo poco più di dieci milioni di metri cubi d'acqua, a fronte di una capacità di 250 milioni;

destinato, ormai, al solo approvvigionamento umano, stanti le attuali condizioni meteorologiche, può garantire risorsa solo fino al prossimo gennaio!

*Sardegna*  
**L'ACQUA NON SI**  
**PRIVATIZZA!**

E' una vera e propria "levata di scudi" quella che si sta registrando in isola contro la richiesta di concessione trentennale per l'utilizzo ed il trattamento dell'acqua del pozzo Baccharini, in località Monte Agruxau, avanzata dalla società privata "Sarda Acque Sardegna", per poi rivenderla alle realtà locali; in prima fila, nella protesta, il **Consorzio di bonifica "Cixerri"** (con sede ad Iglesias, nel cagliaritano), che gestisce il servizio irriguo nell'area da Fluminimaggiore a Decimoputzu ed è da tempo impegnato ad avere certezze sul potenziale idrico disponibile. L'ipotizzato intervento privato, oltre a comportare un aumento dei costi per l'utenza, rischia di pregiudicare il delicato processo di risalita e rinaturalizzazione delle falde collegate al pozzo principale di Monteponi, ora chiuso nel bacino minerario dell'Iglesiente.

*Emilia-Romagna*  
**IL CER HA INCON-**  
**TRATO IL MINI-**  
**STRO MATTIOLI**

La volontà del Governo di autorizzare con apposita

norma, nella Legge Finanziaria, la stipula di mutui con oneri a carico dello Stato consentirà l'ampliamento del sistema idrico CER. Lo ha confermato il Ministro per le Politiche Comunitarie, Gianni Mattioli, incontratosi a Bologna con la Deputazione Amministrativa del **Consorzio di "2° grado Canale Emiliano Romagnolo"** (con sede proprio nella città felsinea), presenti anche il Presidente, Arcangelo Lobianco, ed il Direttore generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli, nonché il Vicepresidente dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Maria Laura Bargossi, ed il Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna**, Emilio Bertolini. Tale finanziamento, se confermato in sede di approvazione al Senato, permetterà di ampliare la rete distributiva dell'acqua, che oggi serve 25.000 ettari agricoli, a fronte dei 250.000 teoricamente raggiungibili nella pianura tra la via Emilia ed il fiume Reno. Oltre a ciò anche per contrastare il grave fenomeno della subsidenza, sarà importante allargare il bacino di utenza del CER pure a quei centri consumo, industriali e urbani, che oggi si avvalgono delle reti potabili o pescano in falda. Già nel '99 il **CER**, unitamente ai Consorzi di bonifica interessati, all'ente Regione, alle Province di Forlì-Cesena e Ravenna ed alle aziende idriche romagnole, ha elaborato un progetto per l'infrastrutturazione di un comparto irriguo di circa ventimila ettari, vocato a colture pregiate, e finaliz-

zato anche alla distribuzione di "acque grezze" per usi produttivi ed ambientali alle città di Faenza, Forlì, Cesena e Ravenna.

*Lombardia*  
**ELOGIO**  
**PARLAMENTARE**

"Un'esperienza da esportare in altre parti d'Italia": questo, in sintesi, il giudizio espresso dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, che ha recentemente visitato il **Consorzio di bonifica "Medio Chiese"**, con sede a Calcinato, in provincia di Brescia; l'incontro rientrava in una missione conoscitiva sullo stato delle acque irrigue e le condizioni idrogeologiche del nostro Paese. A colpire, in particolare, la qualificata delegazione è stata la procedura di attivazione della struttura in caso di preallarme meteorologico; l'ente consortile ha competenza su 55.000 ettari di territorio, suddivisi fra 30 comuni, mentre 7.000 sono gli utenti del servizio irriguo.

*Toscana*  
**LA SALVAGUARDIA**  
**IDROGEOLOGICA**  
**ABBISOGNA DI**  
**CONTINUI**  
**FINANZIAMENTI**

La Regione Toscana ha stanziato quasi quattordici miliardi e novecento milioni di lire per il ripristino idraulico nelle aree di pianura versiliesi, allagate

nell'ottobre '99; serviranno per interventi sulla rete di fossi e canali, gestita dal **Consorzio di bonifica "Versilia-Massaciuccoli"**, che ha sede a Viareggio, in provincia di Lucca. L'ingente finanziamento, pari al 70% delle richieste consortili verificate da ispettori regionali, deriva dal fondo di solidarietà nazionale per il risarcimento dei danni agricoli dovuti a calamità naturali e non è, comunque, sufficiente ad intervenire in tutte le situazioni che lo richiederebbero. Ad essere interessati dai prossimi interventi sono, soprattutto, i comuni di Camaiore, Massarosa e Pietrasanta, ma anche di Viareggio e Montignoso.

*Veneto*  
**RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE A TUTELA DEL TERRITORIO**

Migliorerà la sicurezza idraulica della Riviera del Brenta nell'ambito degli interventi per il disinquinamento del bacino lagunare. Entro l'estate, infatti,

il **Consorzio di bonifica "Sinistra Medio Brenta"** (con sede a Mirano in provincia di Venezia) potenzierà gli impianti idrovori di Dogaletto, in comune di Mira, Malcontenta, in comune di Venezia, e Lova, in comune di Campagna Lupia; tali opere sono necessarie per garantire, in caso di necessità, il rapido svuotamento degli alvei, che saranno lasciati colmi d'acqua per consentire il processo autodepurativo della risorsa idrica. Spesa prevista per i lavori alle centrali idrovore: circa otto miliardi di lire.

**LOBIANCO RICORDERA' LA FIGURA DI MEDICI**

La FIDAF (Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali) celebrerà, nella mattinata di **martedì 19 dicembre p.v.**, l'opera del suo fondatore, Giuseppe Medici, per lunghi anni autorevole Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**; a rendere omaggio ad uno dei "padri" della

moderna agricoltura italiana anche l'attuale Presidente **ANBI**, Arcangelo Lobianco.

**LOBIANCO E MARTUCCELLI A LATINA**

Il Presidente, Arcangelo Lobianco, ed il Direttore generale dell'Associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Anna Maria Martuccelli, interverranno **giovedì 21 dicembre p.v.** alla presentazione del volume "Agro Pontino Storia di un territorio", che si terrà con inizio alle ore 10.30 nel salone del Palacultura, a Latina. Il libro, edito dal **Consorzio di bonifica dell'"Agro Pontino"** (con sede nella città laziale), vuole "ricordare ed onorare la memoria di quanti, operai, tecnici, impiegati ed amministratori, dedicarono la loro opera e, taluni, anche la loro vita", al recupero ambientale delle locali aree paludose, su cui si è poi sviluppata l'economia del territorio.